



09 Giugno 2015

La favola di Eleonora da Palermo all'Opera

Agli Arcimboldi gala dell'étoile Abbagnato

di ELISA GUZZO VACCARINO

- MILANO -

UNA STORIA di quelle che sempre fanno sognare: il successo e la popolarità guadagnati a forza di passione, coraggio e determinazione. È la vicenda umana e professionale di Eleonora Abbagnato, 37 anni, che questa sera alle 21 al Teatro de-

ENFANT PRODIGE
A 11 anni in Tv con Baudo
a 13 la borsa di studio
all'École de Dance di Parigi

gli Arcimboldi torna a calcare le scene milanesi in un Gala benefico che raduna intorno a lei danzatori francesi e americani di rango.

NATA a Palermo nel 1978, la brillante Eleonora esordisce in televisione a 11 anni, ballando in diretta in un programma presentato da

viene ammessa, dopo un'audizione privata, all'École de Danse dell'Opéra di Parigi come borsista.

NEL 1996, appena maggiorenne, si diploma ed entra nel corpo di ballo dell'Opéra, dove fa una rapida carriera: Coryphée nel '99, Sujet nel 2000, Première Danseuse nel 2001 ed Étoile dal 28 marzo 2013. A Parigi ha danzato di tutto, Bausch, Forsythe, Ek, Kylian, Neumeier, Preljocaj, Balanchine. Intanto si è sposata con il calciatore romano Federico Balzaretti, ha avuto due figli:

mentre dopo Milano è già attesa al festival di Spoleto dal 3 al 5 luglio in una "Soirée Roland Petit" con brani doc del suo scopritore e con un cast di ballerini parigini- ancora Bullion- milanesi, Nicoletta Manni e Claudio Coviello, oltre ad Alessandro Riga ora a Madrid, Irina Salenko e Marian Walter dall'Opera di Berlino e Maria Yakovleva dall'Opera di Vienna.

L'INCARICO all'Opera di Roma, notoriamente irto di ostacoli, dal budget ai programmi allo staff alle relazioni sin-

dacali, sarà un banco di prova di prim'ordine per una ragazza siciliana avventurosa, che non ha mai temuto le sfide.

Accompagnano stavolta la bionda Eleonora alcuni colleghi francesi, Amandine Albisson e Stéphane Bullion, entrambi pure étoile, come pure Mathieu Ganio, figlio d'arte - il padre è Denys Ganio, stella di Roland Petit- oltre a Audric Bezard, primo ballerino della «maison»; a loro si aggiungono Ashley Boudier e Joaquín De Luz del New York City Ballet, eccellenti nel repertorio di George Balanchine.

L'incasso della serata sarà devoluto al Policlinico di Milano per la realizzazione di una rete Wi-Fi diffusa a tutte le "Aree Paziente" dell'Ospedale con accesso libero e gratuito.

PUBBLICO E PRIVATO
Dirigerà il balletto a Roma
A gennaio il secondo figlio
con il calciatore Balzaretti

Gala Abbagnato, stasera alle 21 al Teatro degli Arcimboldi, viale Innovazione 21, biglietti da 35 a 200 euro. info e prenotazioni 892 234 Vivaticket, www.vivaticket.it - www.tickets.it

Pippo Baudo. A 12 anni si trasferisce a Montecarlo, dove studia nella scuola di Marika Besobrasova, e nello stesso anno vince il DanzaEuropa. A 13 anni è in tournée fra Marsiglia e Parigi con "La bella addormentata" di Roland Petit (nel ruolo di Aurora da bambina). Quindi

Gabriel è nato 5 mesi fa. Ha danzato in tutta Italia in tantissimi gala, è apparsa in tv, al cinema, sui rotocalchi, conquistandosi gran visibilità. Eleonora Abbagnato è sulla cresta dell'onda, tanto più ora che è stata nominata alla direzione del ballo all'Opera di Roma,

SULLA CRESTA DELL'ONDA
Agli Arcimboldi
con Eleonora
Abbagnato
danceranno altre
star internazionali



INSTANT TEA
ristora



Le analisi di Confindustria e Bankitalia in Lombardia
In Italia ritorna il sorriso
Sangalli: «Via alla ripresa»
 In aprile consumi in crescita dello 0,5%
 FIRENZANI e NERI
 Alle pagine 25 e 26

GINSENG
COFFEE
ristora

IL COMMENTO

di **SOFIA VENTURA**

NESSUN PASSO AVANTI

A UN anno e mezzo dalla conquista della guida del Partito democratico, Matteo Renzi si trova ad affrontare una dissidenza che già ha mostrato di non avere scrupolo a muoversi in modo autonomo. Per troppo tempo ha creduto che il partito si potesse pilotare dal vertice e quindi da Palazzo Chigi, senza preoccuparsi di quale nuova forma dare alla sua organizzazione. Nemmeno la periferia, dove in molti casi altro non ha fatto che poggiare su poteri trasformistici, ha destato molto il suo interesse e le conseguenze si sono ulteriormente palesate nelle ultime regionali. Ma la rimozione e le narrazioni autoconsolatorie che hanno fino ad oggi caratterizzato buona parte del discorso renziano non risolvono i problemi. Così si è attesa la direzione Pd di ieri sera per assistere per lo meno ad un discorso capace di rendere ragione di alcuni segnali di crisi e delle possibili soluzioni. Inutilmente. Renzi ha utilizzato i soliti linguaggi e meccanismi psicologici di cui sopra, senza coraggio. Ha ripetuto quanto il Pd ha vinto, pur ammettendo qualche difficoltà. Non è mancata nemmeno una comparazione ad hoc, dove le regionali del 2015 sono state confrontate non con l'ormai mitico 40,8% del 2014, ma con le varie amministrative dello stesso anno.

[Segue a pagina 2]

Renzi sfida i ribelli Pd

Il premier: «Io vado avanti, sfiduciatemi. Sulla scuola ho i numeri, vi do 15 giorni»
 Proteste dei prof e scrutini bloccati. Verdini pronto al soccorso
 COPPARI e COLOMBO
 Alle pagine 2, 3 e 4

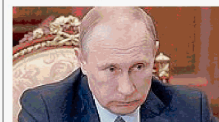


MIGRANTI RIVOLTA DEI SINDACI PD. IL GOVERNO: CONTRIBUTI AI COMUNI

SOLDI
 a chi li
ACCOGLIE

CONSENTI e GOZZI ■ Alle pagine 6 e 7

I russi: reagiremo a ostilità



Obama: Putin
 rivuole l'impero
 Ira del Cremlino

PIOLI ■ A pagina 10

IL COMMENTO

di **GIOVANNI MORANDI**

MOSCA
SOTTO ASSEDIO

■ A pagina 10

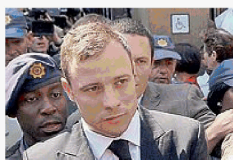
Parla la vice presidente

Confindustria:
 le sanzioni
 sono un disastro

PEREGO ■ A pagina 11

Indagine Anac a Como
Paratie: l'occhio
di Cantone
sull'incompiuta
da 33 milioni

CANALI
 ■ A pagina 19



Condannato per omicidio
Pistorius presto libero
«Buona condotta»

SERVIZIO
 ■ A pagina 15

L'imprenditore tv
portò le star in Albania
«Arrestate
Becchetti, patron
di Agon Channel»

DEGLI ANTONI
 ■ A pagina 16

QN il Settimanale
DESIGN
 ARREDAMENTO • INTERIOR DESIGN
Blogger alla riscossa

nordelettrica
 il valore dell'energia

impiantistica industriale
 oil & gas • ambiente
 infrastrutture • food
 the energy partner

1985 ➤ 2015
trentanni

NORDELETTRICA IMPIANTI Srl ➤ Fusignano (RA) ➤ www.nordelettrica.eu

Società

CULTURA / SPETTACOLI



di Maria Rita Parsi

LA PROPOSTA avanzata dalla segreteria della Cgil di Bologna di tenere aperti gli asili comunali anche nel fine settimana fa leva sulle grandi potenzialità di cui è investita la scuola materna, in considerazione del fatto che, per il bambino, essa rappresenta un momento formativo formidabile della propria vita: egli, infatti, socializza con il gruppo dei pari, muove i primi passi nel gioco, nell'autonomia e nell'apprendimento delle regole sociali. Soprattutto, sperimenta la possibilità di ricevere amore e accettazione anche al di fuori del microcosmo familiare. Verò è, però, che anche nel microcosmo familiare è altrettanto importante non solo la qualità del tempo trascorso con i propri figli ma anche la quantità di quest'ultimo, in considerazione del fatto che quelli al nido e alla scuola materna rappresentano, pur sempre, allontanamenti e separazioni dalle figure parentali.

«Le figure sostitutive – scrive Judith Viorst, nel suo celeberrimo libro “Distacchi” – possono aiutare il bambino a tollerare le separazioni quotidiane ma solo a tre anni egli comincia a capire che la madre che non è presente è egualmente viva e vegeta in un altro luogo e che tornerà da lui. L'attesa per il ritorno della madre può sembrare interminabile, può sembrare eterna». Così, anche se negli ultimi anni sono intervenuti cambiamenti enormi nella vita e nel lavoro dei genitori che, assai spesso, si trovano a dover lavorare anche nel fine settimana, quella degli asili nido e delle scuole materne aperte sette giorni su sette sembra essere una proposta più a misura degli adulti che dei bambini.

Allora, le politiche del welfare, oltre che opportunamente dilatare la copertura dei servizi all'infanzia, dovrebbero anche tener conto del bisogno primario dei bambini di ricevere attenzione dai genitori: «Il vostro tempo – scrive il pedagogo Klaus Dieter Kaul – è il bene più prezioso, la vostra presenza è la vostra cura. Nessuna baby sitter – e, aggiungo io, nessuna educatrice – può sostituire il bene prezioso e unico della vostra presenza».

La favola di Eleonora da Palermo all'Opera

Agli Arcimboldi gala dell'étoile Abbagnato

di ELISA GUZZO VACCARINO - MILANO -

UNA STORIA di quelle che sempre fanno sognare: il successo e la popolarità guadagnati a forza di passione, coraggio e determinazione. È la vicenda umana e professionale di Eleonora Abbagnato, 37 anni, che questa sera alle 21 al Teatro de-

ENFANT PRODIGE
A 11 anni in Tv con Baudouin
a 13 la borsa di studio
all'École de Dance di Parigi

gli Arcimboldi torna a calcare le scene milanesi in un Gala benefico che raduna intorno a lei danzatori francesi e americani di rango.

NATA a Palermo nel 1978, la brillante Eleonora esordisce in televisione a 11 anni, ballando in diretta in un programma presentato da

viene ammessa, dopo un'audizione privata, all'École de Danse dell'Opera di Parigi come borsista.

NEL 1996, appena maggiorenne, si diploma ed entra nel corpo di ballo dell'Opéra, dove fa una rapida carriera: Coryphée nel '99, Sujet nel 2000, Première Danseuse nel 2001 ed Etoile del 28 marzo 2013. A Parigi ha danzato di tutto, Bausch, Forsythe, Ek, Kylian, Neumeier, Prejocaj, Balanchine. Intanto si è sposata con il calciatore romano Federico Balzaretti, ha avuto due figli:

mentre dopo Milano è già attesa al festival di Spoleto dal 3 al 5 luglio in una “Soirée Roland Petit” con brani doc del suo scopritore e con un cast di ballerini parigini: ancora Bullion- milanesi, Nicoletta Manni e Claudio Coviello, oltre ad Alessandro Riga ora a Madrid, Irina Salenko e Marian Walter dall'Opera di Berlino e Maria Yakovleva dall'Opera di Vienna.

L'INCARICO all'Opera di Roma, notoriamente irto di ostacoli, dal budget ai programmi allo staff alle relazioni sin-

Gabriel è nato 5 mesi fa. Ha danzato in tutta Italia in tantissimi gala, è apparsa in tv, al cinema, sui rotocalchi, conquistandosi gran visibilità. Eleonora Abbagnato è sulla cresta dell'onda, tanto più ora che è stata nominata alla direzione del ballo all'Opera di Roma,

L'ALTRO POMERIGGIO sul tardi al bar è entrata la Cleofe, assai anziana donna di nascita alto-borghese (come lei vanta sempre) alla quale talvolta piace “farsi” un bel Fernet. Compiaciuta per aver incontrato la nostra piccola congrega radunata per le abituali “quattro chiacchiere”, la signora ha commentato: “Ma pare proprio la compagnia del fil de fer”. Qualcuno ha accolto con piacere la battuta della signora. In passato, infatti una “Compagnia del fil de fer” si era distinta per opere di bene. Non è stato contento invece il solito Carletto il quale ha detto che il paragone non era un complimento. È venuta fuori così la storia della “Compagnia del fil de fer” che, nei primi anni del



1900 a Milano, esercitava nel mondo della “mala”, compiendo soprattutto furti. Il richiamo al filo di ferro veniva dal fatto che i suoi componenti erano abili nell'usare aggeggi fatti con il filo di ferro con i quali smantellavano anche le serrature più sofisticate: veri grimaldelli dovuti all'abilità di “ferre” di cui si vantavano alcuni della banda, come Attilio Orlandi, il capo assoluto. Dopo anni di colpi difficilissimi e assai fruttuosi, nel 1914 per la “Fil de fer” fu l'inizio della fine: colpa

dell'Orlandi e dell'amore. Il capo divenne l'amante della Rosetta che era la più bella prostituta di Piazza Vetra, nota anche come cantante nei locali notturni. Una sera d'agosto i due passeggiavano per il Carrobbio seduti ben in vista su una carrozza, quando furono visti da un poliziotto che era, pure lui, innamorato della Rosetta. La storia racconta che dopo aver chiesto i documenti ad Attilio, Rosetta capì che “el pulèe” di sicuro voleva uccidere il suo amante. Quindi si mise di mezzo.

Invece di colpire il rivale il pugnale del poliziotto arrivò al cuore della donna. Ai funerali della Rosetta partecipò una folla composta in gran parte dalla gente dei bassifondi che voleva onorare l'amante che aveva dato la vita per il suo uomo. Quella pugnata maldestra però decretò anche la fine della “Fil de fer”.

Nonostante le origini poco onorevoli “Compagnia del fil de fer” fu adottato da alcuni gruppi teatrali di Milano e Lombardia.

emiliomagnini@yahoo.it

La Petite Messe Solennelle con il coro de la Verdi

Terzo appuntamento della rassegna di musica sacra «Nutrire lo spirito», con il concerto a ingresso libero nella chiesa di Santa Maria del Carmine (piazza del Carmine 2). Il Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi, diretto da Erina Gambarini (nella foto), eseguirà la Petite Messe Solennelle di Rossini. Stasera ore 20.30.



dacali, sarà un banco di prova di prim'ordine per una ragazza siciliana avventurosa, che non ha mai temuto le sfide. Accompagnano stavolta la bionda Eleonora alcuni colleghi francesi, Amandine Albisson e Stéphane Bullion, entrambi pure étoile, come pure Mathieu Gania, figlio d'arte - il padre è Denys Gania, stella di Roland Petit - oltre a Audric Bezaud, primo ballerino della «maison»; a loro si aggiungono Ashley Boulder e Joaquín De Luz del New York City Ballet, eccellenti nel repertorio di George Balanchine. L'incasso della serata sarà devoluto al Policlinico di Milano per la realizzazione di una rete Wi-Fi diffusa a tutte le “Aree Paziente” dell'Ospedale con accesso libero e gratuito.

PUBBLICO E PRIVATO
Dirigerà il balletto a Roma
A gennaio il secondo figlio
con il calciatore Balzaretti

Gala Abbagnato, stasera alle 21 al Teatro degli Arcimboldi, viale Innovazione 21, biglietti da 35 a 200 euro. info e prenotazioni 892 234 Vivaticket, www.vivaticket.it - www.ticketone.it

SULLA CRESTA DELL'ONDA
Agli Arcimboldi
con Eleonora
Abbagnato
danzeranno altre
star internazionali

La Compagnia del Fil de fer e l'assassinio della Rosetta